

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXV n. 2 martedì 13 febbraio 2007

### CONSIGLIO COMUNALE

#### RESPINTO ORDINE DEL GIORNO SULL'ESENZIONE ICI

Il Consiglio comunale ha respinto l'ordine del giorno presentato dal capogruppo di An **Cesare Sassolini** "sulla possibilità di escludere dal pagamento dell'Ici tutti i possessori di prima casa fino ad una metratura compresa a 60 metri quadrati con un nucleo familiare fino a tre componenti e a 75 metri quadrati con un nucleo familiare di quattro componenti". Hanno votato contro la proposta sedici consiglieri della maggioranza presenti in aula (Ds, Socialisti Uniti, Prc e Centro Democratico), mentre a favore hanno votato i cinque consiglieri presenti in aula della minoranza della coalizione della Casa delle Libertà (An e 'Castello Libera'), si sono invece astenuti i sei consiglieri di minoranza presenti in aula del gruppo 'Con Ciliberti', La Margherita, Psi ed i Verdi-civici.

**Dibattito.** Il documento è stato presentato da parte del proponente **Cesare Sassolini**, che ha evidenziato come "il provvedimento pur non abbattendo completamente le aliquote Ici, offrirebbe comunque un valido aiuto a tutte quelle fasce sociali a più basso reddito, lasciando libertà a chi ha maggiori entrate di acquistarsi alloggi più grandi pagando l'aliquota Ici sul differenziale che eccede la metratura esente da tassazione". L'assessore alle Finanze e al Bilancio **Domenico Durante** ha evidenziato "l'infondatezza normativa della proposta" dato che la legge in materia "non prevede la possibilità di esentare dal pagamento Ici sulla base di un parametro di metratura". L'amministratore ha spiegato come "l'aliquota minima prevista è del 4 per mille mentre quella massima è del 7 per mille, estendibile al 9 per mille per gli immobili sfitti da oltre due anni. Mentre aliquote agevolate sono consentite a favore di enti o di organismi che non hanno scopo di lucro". Ciò detto Durante ha pure specificato come "diventa praticamente impossibile valutare anche una riduzione dell'Ici senza avere un quadro complessivo della sistema di tassazione e quindi dell'impostazione del bilancio stesso di previsione". Per questo motivo l'assessore ha annunciato che sono "già state fissate tre riunioni della Commissione Economica finalizzate a fare il punto della tassazione nel suo insieme inserita nel contesto delle entrate e delle uscite del bilancio previsionale". Lo stesso Durante ha anche sottolineato come l'obiettivo dell'amministrazione comunale sia quello "di venire incontro alle esigenze della collettività e, in primis, ai bisogni delle fasce economicamente più deboli". A tale proposito ha messo in evidenza come l'ordine del giorno "oltre ad essere illegale possa diventare decisamente inutile se si considera che per alcune categorie di appartamenti nel centro storico sono già applicate le aliquote minime del 4 per mille che, con la detrazione per la prima casa, praticamente arrivano quasi a non pagare l'Ici". Durante ha infine esortato Sassolini a ritirare dal voto il documento in attesa degli approfondimenti in Commissione Economica.

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha controbattuto proponendo a sua volta all'amministrazione di "garantire l'impegno per la riduzione dell'aliquota Ici". Confortato dal resto della maggioranza, l'assessore non ha accettato la proposta di Sassolini motivando il rifiuto con l'impossibilità "di creare un precedente del genere su un elemento di tassazione collettiva, piuttosto che su di un altro, ed usando un solo parametro di valutazione scelto, per di più, esclusivamente da una parte consiliare".

In piena sintonia con Duranti si è espresso il sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha insistito sull'impossibilità "di incidere in via preventiva su un'impostazione di bilancio che deve essere vista nella sua completezza di voci". La Cecchini ha poi annunciato che "dopo il confronto nei tre appunti della Commissione Economica entro la metà del mese di marzo gli indirizzi del bilancio di previsione saranno portati all'attenzione del Consiglio comunale per una valutazione propria. Seguiranno le assemblee di partecipazione". Il sindaco ha tuttavia assicurato come l'amministrazione pubblica "è seriamente impegnata a prevedere una tassazione che tenga in primaria considerazione il parametro reddito".

Compatta è quindi arrivata dalla coalizione di maggioranza l'esortazione a Sassolini al ritiro dell'ordine del giorno "per procedere, viceversa, nella sede appropriata della Commissione Economica un confronto chiaro ed approfondito sulla questione. Un confronto che tenga anche conto delle diverse applicazioni di imposte anche alla luce delle differenti voci ascritte a bilancio".

In questo senso si sono espressi i consiglieri **Roberto Perugini** (capogruppo Ds), **Maurizio Rapaioli** (capogruppo Socialisti Uniti) e **Mauro Alcherigi** (Prc). Anche la minoranza con **Roberto Lensi** (capogruppo Verdi - Civici), che ha rimarcato "la limitatezza di parametro della proposta", **Franco Ciliberti** (Capogruppo 'Con Ciliberti), che ha insistito sulla necessità "di legare il sistema generale di tassazione al reddito", **Canzio Novelli** (Coalizione Democratica con Ciliberti) e **Stefano Bravi** (La Margherita) hanno invitato Sassolini ad un ritiro del documento in attesa del confronto in Commissione.

La Cdl ha invece appoggiato l'ordine del giorno, con **Andrea Lignani Marchesani** (capogruppo di 'Castello Libera'), che ha voluto evidenziare la bontà della proposta "nel cogliere la finalità di consegnare al Consiglio il proprio ruolo di indirizzo", il consigliere **Nicola Morini** (An), che ha chiesto un approfondimento dei singoli dati Ici applicati ricordando l'impegno dell'amministrazione sul versante del bilancio sociale, e **Sandro Busatti** (An).

L'assessore Duranti ha pure risposto alla sollecitazione di Morini annunciando che "sta per essere concordata la data della riunione congiunta delle Commissioni Economica e Servizi per la determinazione del bilancio sociale".

CDCNOT06/02/08/CON15SASALT

## CONSIGLIO COMUNALE

### APPROVATA MOZIONE PER L'ISTITUZIONE DELLA "CARTA GIOVANI"

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra, Coalizione Democratica con Ciliberti e Casa delle Libertà), il Consiglio comunale ha approvato la mozione per l'istituzione del-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

la “carta giovani” presentata dai consiglieri dei Ds Cristian Goracci e Michele Bettarelli e dal consigliere del Centro Democratico Luca Secondi.

**Mozione.** Con l’approvazione del documento il Consiglio comunale “impegna la giunta a realizzare a Città di Castello una ‘carta giovani’ per agevolare la fruizione dei servizi e degli esercizi presenti nel territorio comunale che vedono i giovani come utenti prioritari”. Secondo la mozione, i settori, presso strutture pubbliche e private, a cui potranno accedere i giovani in età compresa fra i 14 ed i 29 anni mediante l’utilizzo della “carta giovani” sono “cinema, teatro, librerie, informatica e strumenti tecnologici, musica, sport, trasporti, corsi di formazione in lingue straniere ed informatica, audio, foto, video, pub e pizzerie”. Il documento impegna il Comune, nell’ambito dei settori indicati, a “predispone apposite convenzioni che permettano di usufruire di una percentuale di sconti ed agevolazioni” avvalendosi dello sportello Informagiovani.

La mozione impegna inoltre la giunta a “effettuare una verifica sull’attuale servizio Informagiovani cittadino e di predisporre un aggiornamento in funzione dei compiti ad esso demandati: ricerca, trattamento e diffusione delle informazioni, comunicazione, consulenza ed orientamento, gestione degli interventi e delle relazioni per quanto riguarda istruzione e formazione professionale, studi universitari, educazione permanente, cultura, occupazione, mobilità, autoimprenditorialità, progetti di scambio e ricerca europei, salute, vita sociale, tempo libero, vacanze e sport”; a “dare mandato alla commissione Affari istituzionali di discutere il regolamento della ‘carta giovani’ sulla base di una proposta depositata presso lo stesso organo”.

**Dibattito.** A presentare la mozione è stato il consigliere dei Ds **Cristian Goracci**, il quale ha sottolineato che “l’iniziativa si muove sui binari del disegno di legge regionale dei Ds e rappresenta l’avvio di un percorso finalizzato ad inserire nell’agenda politica locale gli interventi funzionali alle esigenze delle nuove generazioni”, che oltre alle possibilità offerte dalla “carta giovani” fanno riferimento principalmente alla “promozione della partecipazione dei giovani alla vita ed alle scelte della comunità locale ed al sostegno in particolare alle esigenze di accesso alla casa”.

Nell’esprimere la condivisione della mozione, il capogruppo del Nuovo Psi **Riccardo Carletti** ha proposto di “estendere i campi di intervento della ‘carta giovani’, magari in analogia con quanto previsto a Perugia, dove viene offerto anche uno sconto del 20% in un negozio di abiti da sposi”, manifestando, invece, “perplexità sulle convenzioni per i pub dove si consumano alcolici”. “Credo che l’amministrazione dovrà attivarsi per un’azione di promozione ed informazione su questo strumento a beneficio dei giovani e della famiglie, ma anche in direzione del maggior coinvolgimento possibile di attività private, magari con un supporto logistico su Internet – ha suggerito il consigliere Carletti – mentre sarebbe interessante promuovere gemellaggi con altri comuni che adottano la ‘carta giovani’, soprattutto con le sedi di poli universitari, per un libero e reciproco utilizzo delle rispettive carte”.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha evidenziato “l’esigenza di non vincolare le possibilità della ‘carta giovani’ solo a quelle indicate nella mozione”, dichiarando di “non condividere l’estensione delle agevolazioni sul versante delle discoteche o dei pub, ma piuttosto su quello culturale” e manifestando invece la condivisione della “necessità di

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ridisegnare la funzionalità dell'Informagiovani per essere punto di riferimento e stimolo dei ragazzi”.

“Credo che sia importante puntare molto sulle opportunità culturali”, è intervenuto il consigliere comunale della Margherita **Stefano Bravi** che ha chiesto “un’azione mirata dell’amministrazione in funzione della qualificazione delle politiche per i giovani in modo da rispondere ai bisogni ed agli interessi delle nuove generazioni”.

Nel condividere i contenuti della mozione, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli** ha sottoscritto “la priorità da dare alle opportunità culturali, senza però demonizzare le opportunità legate ai divertimenti nelle discoteche e nei pub, perché, a patto che ci sia un utilizzo responsabile, fanno parte del patrimonio di esperienze dell’età giovanile”.

Il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** ha chiesto “politiche più organiche per i giovani, che guardino alla disponibilità non solo di spazi fisici, ma anche culturali a beneficio della crescita delle nuove generazioni, prevedendo anche quegli strumenti di supporto alla vita quotidiana come l’accesso al credito con esperienze legate al prestito d’onore”.

Nel proporre alcune correzioni terminologiche, il consigliere di An **Nicola Morini** ha eccepito sulla “necessità di proporre una mozione visto che gli impegni in direzione della ‘carta giovani’ sono già contenuti nelle linee di governo della giunta”, sollecitando “un taglio culturale ed educativo alle opportunità offerte con questo strumento, piuttosto che commerciali, senza porre vincoli”.

Su quest’ultimo aspetto, il presidente del Consiglio **Luca Secondi**, nelle vesti di consigliere proponente, è intervenuto per chiarire che “la mozione dà solo indicazioni e non vincola le scelte, che sono rimesse alla definizione del regolamento”.

Pieno appoggio all’istituzione della “carta giovani” è venuto dall’assessore alle Politiche Giovanili **Stefano Nardoni**, che ha sottolineato “l’importanza di calare l’attivazione di questo strumento in un contesto possibilmente regionale, per garantire maggiori opportunità, ad esempio dal punto di vista sportivo”, condividendo l’istanza di “incentivare la funzionalità dello sportello Informagiovani, in particolare attraverso il potenziamento del sito Internet in funzione divulgativa”.

In sede di replica, il consigliere **Cristian Goracci** ha sottolineato come “cultura e formazione siano gli assi principali delle opportunità da garantire con la ‘carta giovani’” e come “gli indirizzi indicati siano in linea con quelli del disegno di legge regionale, ma non vincolanti”, chiarendo che “la presentazione della mozione risponde alla necessità di formalizzare un passaggio importante in Consiglio comunale rispetto ad un orientamento dell’amministrazione espresso nelle linee programmatiche”.

CDCNOT06/02/08/CON16MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### MANDATO POLITICO ALLA GIUNTA PER LA CHIESA DI VOLTERRANO

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Coalizione Democratica con Ciliberti, l’astensione dei consiglieri del Prc Paolo Adriani e Carlo Reali e l’uscita dall’aula della

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Casa delle Libertà, il Consiglio comunale ha conferito un mandato politico alla giunta per fare in modo che la chiesa di Volterrano venga rimessa a disposizione della comunità residente, attraverso il passaggio della demolizione e della successiva ricostruzione dell'immobile, ora inagibile. "Atteso il prevalente interesse pubblico", il mandato politico alla giunta consiste nell'attivare le iniziative necessarie a "superare l'attuale stato di classificazione urbanistica della chiesa di Volterrano e permettere l'adozione delle procedure tecniche ed urbanistiche necessarie a raggiungere l'obiettivo principale della ricostruzione della chiesa medesima".

**Dibattito.** Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha spiegato ai componenti dell'assise "la particolarità di una richiesta di mandato alla giunta in deroga ai normali percorsi amministrativi per consentire di cogliere l'obiettivo della ricostruzione della chiesa di Volterrano e rimettere a disposizione della comunità un punto di riferimento importante dal punto di vista religioso e sociale". "La Diocesi di Città di Castello, dopo aver valutato l'opportunità di ristrutturare l'edificio, ha presentato un progetto che prevede di demolire e ricostruire l'immobile dopo l'ordinanza del 2005 con cui ne è stata dichiarata l'inagibilità, tra l'altro accedendo in questo modo ad un finanziamento della Cei superiore al 50% che è stato concesso – ha sottolineato il sindaco – ma per procedere in questa direzione c'è la necessità di superare due ordini di problemi: il primo è l'erronea zonizzazione nel Prg della particella in cui insiste la chiesa con la sigla E0 (edifici di origine rurale e compresi in ambito urbano per i quali sono consentite le sole destinazioni d'uso ad abitazione ed attività commerciale, pubblico esercizio ed attività terziarie in genere, limitatamente al piano terra), anziché con la sigla Spu1 con cui sono classificati gli edifici adibiti a culto; il secondo è che l'area ricade in una zona soggetta a vincolo cimiteriale Zc, dove non è possibile edificare e sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria. Allo stato attuale dunque la ricostruzione non sarebbe possibile. Mentre sul versante del vincolo cimiteriale a parere chiesto all'Asl è stata fornita una risposta positiva all'intervento di nuova costruzione e quindi l'ostacolo non si pone, dal punto di vista urbanistico c'è la necessità di andare ad una variante al Prg che necessariamente avrebbe tempi lunghi e metterebbe a rischio il finanziamento per la chiesa. La richiesta al Consiglio comunale – ha concluso il sindaco - è quindi quella di dare mandato alla giunta per trovare le strade necessarie a garantire la costruzione della chiesa a beneficio della comunità di Volterrano, tenendo conto del parere positivo dell'Asl sul vincolo cimiteriale e dell'errore nel Prg che verrà sanato in sede di revisione dello strumento urbanistico, con un atto che dal punto di vista formale sarebbe comunque eccezionale".

Proprio su quest'ultimo aspetto ha fatto cadere l'attenzione il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che, nel chiarire di "non avere nulla in contrario alla ricostruzione della chiesa comprendendone l'importanza per la comunità residente", ha detto: "Non ci sentiamo di avallare un intervento sul quale nutriamo perplessità dal punto di vista della legalità e che, come ha detto lo stesso sindaco sarebbe eccezionale, per cui lasciamo la scelta alla giunta ed alla sua maggioranza ed abbandoniamo l'aula".

"Pieno mandato al sindaco ed alla giunta" è invece venuto dal capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**, che ha sottolineato come "non si tratta certo di andare ad

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

una speculazione edilizia, quanto di garantire che trovi risposta adeguata la legittima aspettativa della comunità residente”.

“Chiediamo una soluzione tecnicamente accettabile per dare il mandato politico alla giunta”, ha dichiarato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**, evidenziando come “c’è un problema legato essenzialmente alla tempistica per la realizzazione della chiesa in presenza di uno stato d’essere urbanistico che andrebbe sanato con una variante e che complica dal punto di vista formale i passaggi amministrativi”. “Da parte nostra c’è la piena condivisione dell’esigenza di dare soluzione alle aspettative dei cittadini di Volterrano – ha chiarito il consigliere Bravi – ma l’iter per raggiungere l’obiettivo deve essere specificato con attenzione”.

“Non si chiede un mandato amministrativo, ma politico”, ha replicato il sindaco **Fernanda Cecchini**, “in modo da far prevalere l’interesse collettivo ad accelerare le procedure per non perdere il finanziamento, andando in deroga all’esistente con l’impegno di sanare il problema urbanistico non certo in cerca di speculazioni”.

“Disporre della chiesa è un valore fondamentale per ogni comunità”, è intervenuto il consigliere dei Ds **Mirella Bianconi**, che ha evidenziato come “l’impegno a sanare l’errore urbanistico contestualmente all’iter per la ricostruzione della chiesa garantisca al di là di ogni altra valutazione”.

Ad esprimere perplessità sul percorso amministrativo è stato il capogruppo della Margherita **Felice Granci**, che ha comunque condiviso “l’istanza di rispondere all’esigenza primaria della comunità residente”.

CDCNOT06/02/08/CON17MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### ADESIONE ALLO SCIOPERO SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra e Coalizione Democratica con Ciliberti, la Cdl aveva abbandonato l’aula in precedenza), il Consiglio comunale ha formalizzato la propria adesione alla manifestazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro che i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per venerdì 16 febbraio a Bastia ed alla piattaforma sindacale unitaria elaborata a sostegno dell’iniziativa.

**Dibattito.** Ad introdurre la discussione illustrando i contenuti della piattaforma è stato il sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha sottolineato “l’importanza che all’adesione data dalla giunta comunale che presenzierà con il gonfalone, si aggiunga quella del Consiglio comunale, al cospetto di una problematica che sta a cuore a tutti e che vede l’Umbria purtroppo pesantemente colpita”. Il sindaco ha evidenziato come “rispetto al totale delle morti e degli infortuni che si registrano ogni anno nella regione l’Altotevere, nonostante le molte aziende presenti, si attesti su livelli contenuti in proporzione rispetto ad altre realtà a testimonianza di una cultura della sicurezza radicata, che comunque ha continuamente bisogno di essere stimolata di fronte alle minacce derivanti da competizione ed illegalità”. “Come amministrazione comunale – ha sottolineato la Cecchini – negli ultimi anni abbiamo propiziato l’apertura di un tavolo sul lavoro nero e la sicurezza che ha raccolto l’insieme delle istituzioni, delle associazioni di categoria e dei so-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

getti coinvolti in queste problematiche favorendo un confronto ed una reciproca collaborazione che nel tempo ha consentito di centrare importanti risultati. E' nostra intenzione continuare con grande determinazione questa esperienza, nella consapevolezza che l'istituzione che rappresentiamo sia chiamata ad essere punto di riferimento nel contrasto dell'illegalità e nella promozione della civiltà e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha rimarcato "i tre aspetti qualificanti della piattaforma sindacale, che sono la salute, la sicurezza e la legalità", manifestando l'adesione convinta all'iniziativa dei sindacati, "nella convinzione che l'amministrazione comunale possa fare molto nell'ambito della promozione della sicurezza sul lavoro soprattutto dal punto di vista culturale".

Nel richiamare l'attenzione sul fatto che gli infortuni sul lavoro interessino in maniera preponderante i giovani fino ai 35 anni e coloro che hanno una forma di occupazione precaria, il consigliere dei Ds **Cristian Goracci** ha condiviso la necessità di impegnare il Consiglio comunale a sostegno dell'iniziativa dei sindacati, sottolineando "l'importanza di combattere a tutti i livelli la carenza della cultura delle legalità e sostenere le importanti previsioni per la sicurezza del lavoro contenute nella finanziaria del Governo".

"E' necessario che l'adesione all'iniziativa dei sindacati, che è chiaramente da condividere, approdi alla concretezza non solo della forma, ma anche della sostanza, traducendosi in un impegno del sindaco a sollecitare l'Asl n.1 affinché sia potenziato il dipartimento di prevenzione, attualmente carente in personale e mezzi", ha chiesto il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi**.

Nel sottoscrivere l'istanza del compagno di schieramento, il consigliere della Coalizione Democratica con Ciliberti **Canzio Novelli** ha aggiunto la proposta di "creare un osservatorio economico per le questioni del lavoro, dal punto di vista occupazionale, ma anche della promozione della sicurezza, con un'attività di monitoraggio e ricerca che sia patrimonio anche per le stesse imprese".

"Credo che lo slogan dei sindacati, 'prevenire si deve e si può' sia particolarmente azzeccato e rispondente ad una realtà nella quale ci sono le condizioni perché le aziende si facciano carico di garantire un posto di lavoro con caratteristiche ottimali e perché gli organi preposti compiano la necessaria azione di controllo", ha sottolineato il consigliere dei Ds **Mirella Bianconi**.

Dal consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria** è arrivata la sollecitazione a "maggiori controlli, soprattutto nei cantieri edilizi, dove c'è tanto da fare, e quindi ad una maggiore incisività degli organi preposti alla vigilanza che deve essere pretesa con determinazione dall'amministrazione comunale a tutela dell'incolumità nei luoghi di lavoro".

Nel trarre le conclusioni del dibattito e chiedere l'adesione formale dell'assemblea, il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi** ha puntualizzato come sia "dovere delle istituzioni pubbliche e dei rappresentanti dei cittadini promuovere le necessarie iniziative perché la sicurezza nei luoghi di lavoro sia un obiettivo primario e condiviso

**CONSIGLIO IN LINEA**  
a cura del  
**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

delle imprese e fare in modo che ci sia un sistema di regole, incentivi ed opportunità perché questo fine venga raggiunto”.  
CDCNOT06/02/08/CON18MABAR